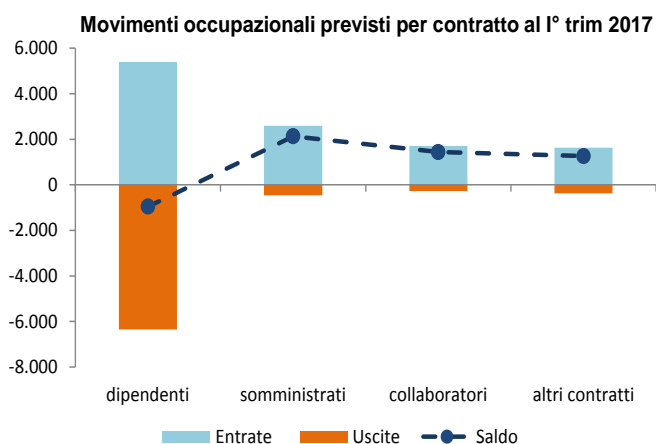
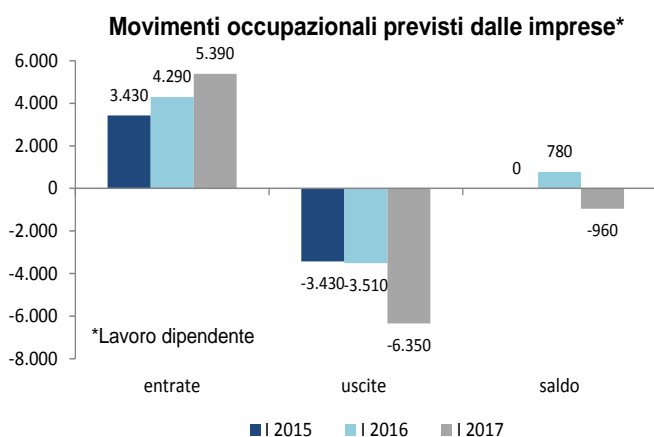
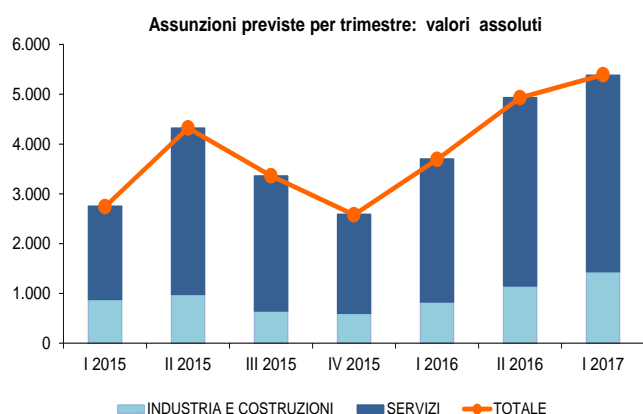


NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR PRIMO TRIMESTRE 2017 PROVINCIA DI FIRENZE

Domanda di lavoro privata in crescita su base annua

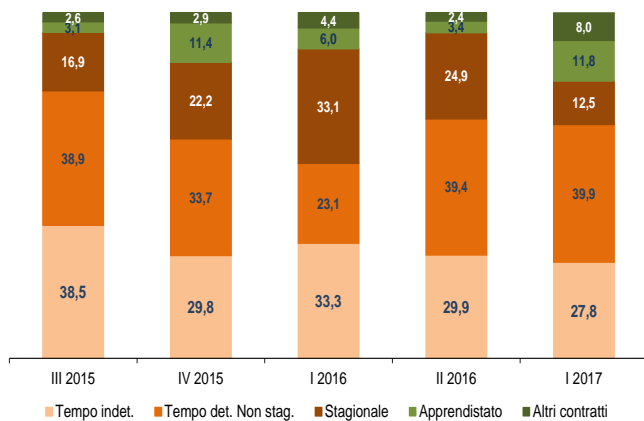


Le previsioni di assunzione per il trimestre di apertura del 2017, da parte degli imprenditori di industria e servizi fiorentini inquadrano un andamento crescente, in un anno, degli ingressi in azienda con un passaggio da 3mila e 690 assunzioni previste di lavoratori dipendenti a circa 5mila e 390 unità, per un aumento tendenziale di mille e 700 unità. La domanda di lavoro privata sta procedendo con un assestamento verso l'alto in via di consolidamento, che potrebbe aprire nel breve termine la possibilità ad un ulteriore rafforzamento, purchè continui parallelamente anche la ripresa della produzione. In questi primi tre mesi il trend sembrerebbe ricalcare quanto si è verificato nel corso del primo trimestre del 2016, in cui si è osservato un aumento piuttosto sostenuto e quasi compatibile con i livelli di picco stagionale di metà anno. Al netto dei lavoratori somministrati, tuttavia, le previsioni relative alle uscite tendono a sopravanzare le assunzioni previste (con un valore pari a 6mila e 360) generando un saldo negativo piuttosto elevato, che risulta del tutto inusuale come dato di inizio anno (-960 unità) nel senso che rappresenterebbe un trimestre di passaggio con valori di assestamento verso l'alto o verso il basso poco intensi*.

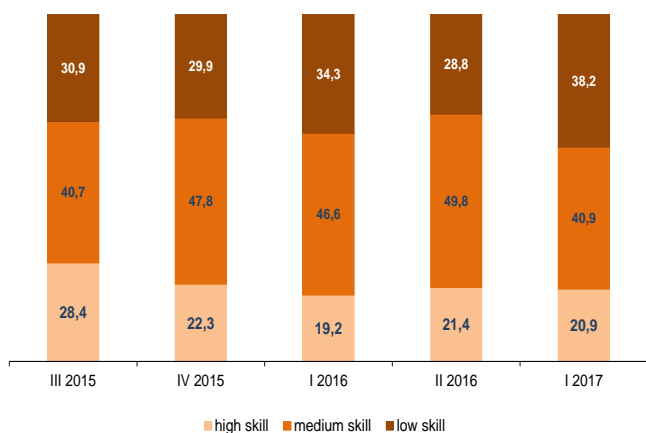
Tuttavia se alle circa 5 mila e 400 assunzioni previste di lavoratori dipendenti sommiamo circa 2 mila e 600 lavoratori somministrati, mille e 700 vecchie collaborazioni "residuali" e mille e 600 collaborazioni occasionali o a partita IVA, arriviamo a circa 11 mila e 300 assunzioni complessivamente previste; se andiamo a sintetizzarle con 7mila e 450 uscite ottenute sommando alle cessazioni di dipendenti altre mille e 100 cessazioni di lavoratori somministrati e di collaboratori, allora si arriva ad ottenere un saldo positivo e pari ad un "avanzo" di circa 3 mila e 900 lavoratori aggiuntivi.

* Redazione a cura di Marco Batazzi.

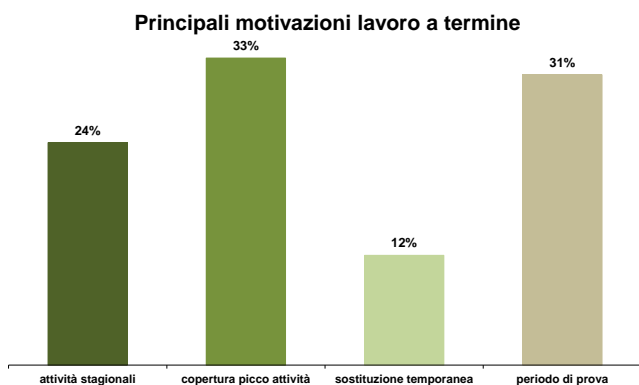
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



Si riduce la quota di assunzioni a tempo indeterminato



La domanda di lavoro si orienta verso figure ad alta e a bassa specializzazione con un minor peso di quelle medie

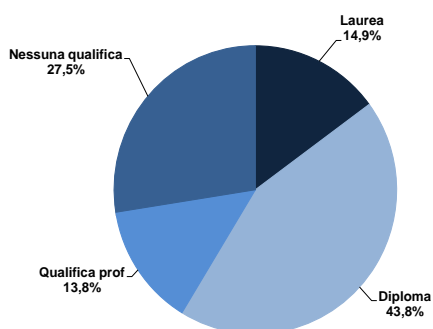


Questo dato chiaramente aumenta la percezione del senso di precarietà che riguarda le assunzioni previste oltre quelle alle dipendenze da un lato, e nonostante le forti limitazioni per le collaborazioni introdotte dalla riforma, ma dall'altro lato contiene anche la riduzione del lavoro dipendente. Quest'ultima risente soprattutto del ridimensionamento degli effetti degli sgravi contributivi che dovrebbero esaurirsi del tutto nel corso del 2017. La risalita delle cessazioni, sembrerebbe maggiormente correlata alle decisioni dei datori di lavoro piuttosto che dei lavoratori (si vedano a tal proposito i dati del Ministero del Lavoro sulle motivazioni delle cessazioni dei rapporti di lavoro), considerando che la riforma tende a disincentivare la mobilità di coloro che hanno un contratto stabile con le precedenti "regole", in quanto cambiando posto di lavoro, verrebbe applicato comunque un contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti e quindi con minori tutele nei primi tre anni.

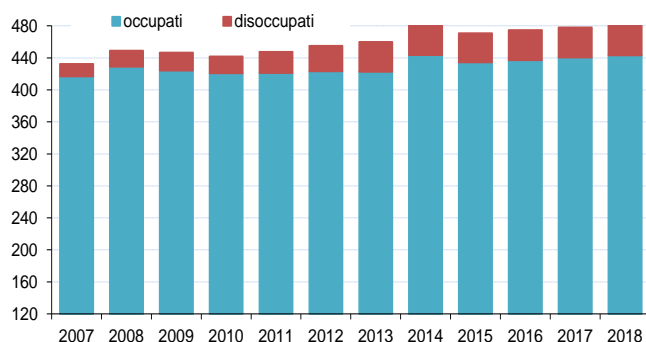
La quota di contratti a tempo indeterminato si è ridotta non solo rispetto al primo trimestre 2016 (da 33,3% a 27,8%) ma soprattutto rispetto al 2015 (35,1%) e al 2014 (28,7%). Sale in termini piuttosto intensi la quota a termine (da 23,1% a 39,9%) così come aumenta anche la percentuale dell'apprendistato (da 6% a 11,8%) e quella dedicata agli altri contratti (da 4,4% a 8%). Si riduce tuttavia la percentuale di lavoratori stagionali (da 33,1% a 12,5%) e questo è un segno positivo ma anche fisiologico per il periodo in questione e l'effetto della moderata ripresa congiunturale in corso.

Riguardo alle altre caratteristiche aumentano nei confronti del primo trimestre dell'anno scorso, le assunzioni di giovani fino a 29 anni (da 28,8% a 37,2%) mentre le richieste di lavoratori con esperienza specifica rimangono quasi stabili (da 64,3% a 63,6%); continua a salire la difficoltà di reperimento (da 12,9% a 18,6%) segnale di un mercato del lavoro alla ricerca di vivacità. Cresce, anche se in termini moderati, la percentuale di assunzioni di laureati (da 13,8% a 14,9%) insieme anche ad un aumento delle richieste di lavoratori

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

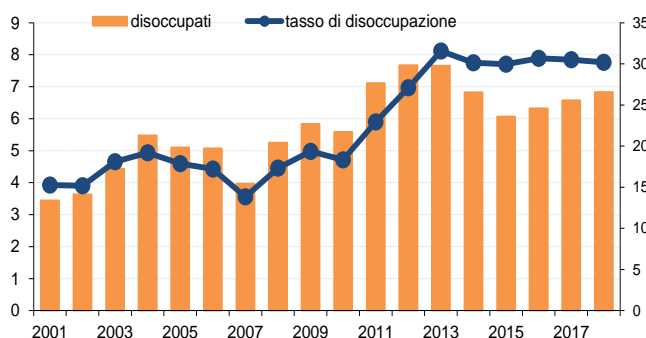


L'offerta di lavoro in provincia di Firenze. Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni su dati Istat e Prometeia

La disoccupazione in provincia di Firenze



Fonte: elaborazioni su dati Istat e Prometeia

ad alta specializzazione i quali guadagnano quasi 2 punti, attestandosi al 20,9% insieme alla domanda di basse qualifiche (da 29,9% a 34,3%); scende la quota di figure a media specializzazione (da 46,6% a 40,9%). Da segnalare che tra le figure ad alta specializzazione troviamo gli ingegneri e gli specialisti in marketing che si caratterizzano anche per una certa criticità in termini di difficoltà di reperimento, consi come tra le figure low skill risultano piuttosto richiesti gli operai metalmeccanici e gli operai conduttori di impianti del tessile-abbigliamento i quali mostrano anche un'alta criticità nell'essere reperiti.

Riguardo ai settori, tra le attività industriali migliora la metalmeccanica e il comparto residuale delle altre industrie, mentre nel comparto edile non sembrerebbe esservi alcun aumento; tra le attività terziarie le assunzioni previste migliorano soprattutto per turismo e ristorazione.

Le stime Prometeia basate sui dati Istat delle forze di lavoro, per l'anno in corso, mostrano un profilo dello stock di occupati che tende a stabilizzarsi intorno alle 440mila unità, valore superiore rispetto al dato pre-crisi. Si segnala, tuttavia, un lento assorbimento della disoccupazione, cifrabile intorno alle 37 mila e 400 persone in cerca di un lavoro e con un tasso di disoccupazione che dovrebbe oscillare intorno al 7,5% nei prossimi due anni; dato ben superiore rispetto al valor medio del decennio 2001-2010 (media indicatore al 4,4%).

L'occupazione dovrebbe espandersi in termini molto moderati nel biennio 2017-2018, seguendo anche la moderata crescita attesa del prodotto, anche se con una minor reattività strutturale, risentendo proprio dell'assottigliamento degli sgnavi contributivi.

Assunzioni secondo le prime dieci figure professionali, valori %

	Assunzioni previste	Difficoltà di reperimento	Esperienza specifica	Fino a 29 anni	Laurea	Tempo indet.
Commessi e altro personale qualificato nelle attività commerciali	610	8,6	58,3	54,6	--	12,7
Personale di segreteria e servizi generali	600	16,2	61,9	50,8	20,3	18,2
Operai metalmeccanici ed elettromeccanici	510	42,6	62,2	39,2	0,0	33,5
Cuochi, camerieri e professioni simili	450	9,3	70,9	39,2	0,0	17,8
Operai specializzati e conduttori di impianti nel tessile-abbigliamento	330	28,9	78,6	22,9	0,0	48,2
Specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari	300	16,3	47,8	56,9	100,0	34,2
Addetti all'accoglienza, all'informazione e all'assistenza della clientela	260	11,6	87,6	41,3	--	10,4
Ingegneri e specialisti in discipline scientifiche e della vita	210	51,2	77,1	67,3	--	69,3
Specialisti e tecnici del marketing, vendite, distribuz.	180	38,3	80,0	25,0	33,9	55,6
Conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili	180	8,0	57,7	16,6	--	58,3

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

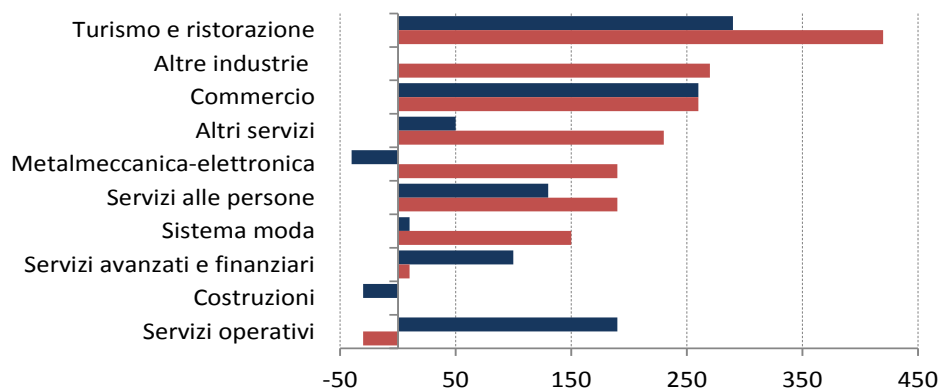
Principali caratteristiche assunzioni, valori %

	I 2015	II 2015	III 2015	IV 2015	I 2016	II 2016	I 2017
Difficoltà di reperimento	13,3	11,3	12,7	11,7	12,9	15,5	18,6
Con esperienza specifica	55,2	57,5	66,7	56,3	64,3	52,5	63,6
Fino a 29 anni	28,0	31,5	30,6	42,4	28,8	27,7	37,2
Lavoratori immigrati*	8,4	15,8	6,3	9,4	8,6	11,0	nd
Tempo determinato**	50,4	64,2	55,8	55,9	56,3	64,3	52,4
High Skill	25,5	18,7	28,4	22,3	19,2	21,4	20,9
Laureati	17,3	12,4	18,5	16,2	13,8	15,4	14,9

*quota massima possibile

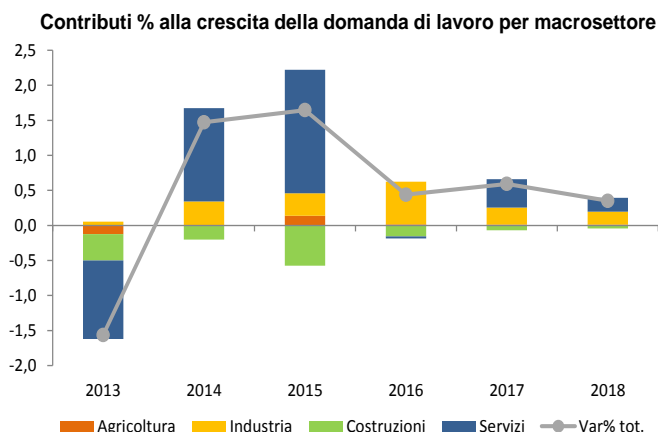
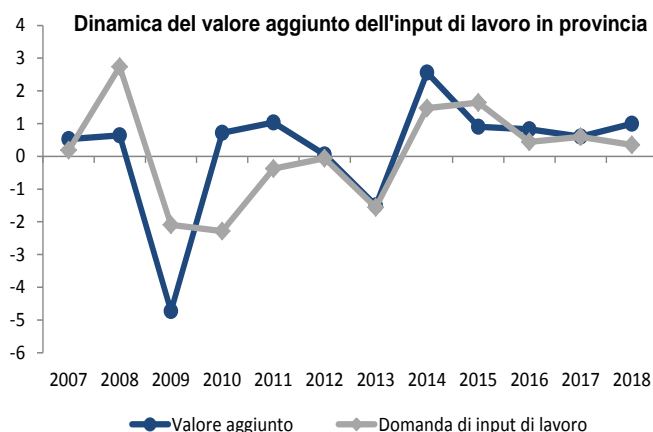
**comprende le assunzioni stagionali ma è al netto dell'apprendistato

Variazioni tendenziali assolute ingressi programmati per settore*



*Ordinati in base al I trim 2017

■ I 2016 ■ I 2017



Fonte: elaborazioni su dati Prometeia



UO Statistica e Prezzi

Sistema Informativo Excelsior Gen-Mar 2017

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA MEDOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

I dati riportati in questo notiziario sono ricavati dall'edizione dell'indagine trimestrale dell'indagine Excelsior (a partire dal III trim. 2011), condotta da Unioncamere di concerto con il Ministero del Lavoro a partire da un campione, rilevato in ambito nazionale, pari a 62.000 imprese afferenti al comparto privato (industria e servizi) con. L'universo di riferimento è composto da tutte le imprese di industria e servizi aventi almeno un dipendente ed attive al 2012; non rientrano nell'universo le imprese che hanno dichiarato di avere dipendenti in un periodo successivo.

Le previsioni relative al primo trimestre 2017 sono state realizzate in base ad interviste effettuate nel periodo compreso tra novembre 2016 e gennaio 2017.

Il riporto all'universo è stato effettuato considerando come unità di riporto l'impresa – o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province – ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica, studi e prezzi
Piazza del Grano, 6
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2981213/214
FAX 055/2981209